

# UN MARE DI PLASTICA!

Le materie plastiche sono le componenti principali (fino all'85%) dei rifiuti marini (*marine litter*) trovati lungo le coste, sulla superficie del mare e sul fondo dell'oceano.

I dati sono inquietanti: annualmente vengono prodotte a livello mondiale 300 milioni di tonnellate di materie plastiche, di cui almeno 8 milioni di tonnellate finiscono nell'oceano.

Si tratta di una minaccia per le specie marine e gli ecosistemi, ma anche un rischio per la salute umana, con implicazioni significative su importanti settori economici come il turismo, la pesca, l'acquacoltura.

La quantità di rifiuti di plastica nei mari è in aumento.

## LA MINACCIA DELLE MICROPLASTICHE

Le microplastiche rappresentano un ulteriore problema per la gestione del *marine litter*. Possono trovarsi nei prodotti cosmetici e per l'igiene personale e nei prodotti industriali, o provenire da pezzi di plastica più grandi che si degradano; variano per dimensioni, ma si tratta in genere di particelle di plastica di dimensione inferiore ai 5 millimetri, che possono quindi passare con facilità attraverso i filtri delle acque reflue, rendendo impossibile il loro recupero una volta in mare.

## COSA FA L'EUROPA

Il 16 gennaio 2018 la Commissione europea ha adottato la "Strategia europea per la plastica" al fine di:

- rendere riciclabili tutti gli imballaggi di plastica nell'UE entro il 2030;
- affrontare la questione delle micro plastiche in particolare di quelle aggiunte intenzionalmente nei prodotti che dovrebbero essere bandite;

- frenare il consumo di plastica monouso e il *marine litter* (attraverso una proposta legislativa).

Una delle misure presentate dalla Commissione europea nell'ambito della strategia prevede il bando di bastoncini per la pulizia delle orecchie, posate, piatti e cannucce di plastica monouso.

Inoltre, entro il 2025, gli Stati membri dovranno raccogliere il 90% delle bottiglie di plastica monouso per bevande.

## COSA FA L'ITALIA

Dal 1° gennaio 2019 sarà vietato vendere sul territorio nazionale i bastoncini per la pulizia delle orecchie in plastica, potranno essere venduti solo quelli biodegradabili.

I bastoncini non possono essere gettati nei servizi igienici e negli scarichi.



Le tartarughe marine rischiano di morire ingerendo buste di plastica che scambiano per meduse, di cui sono ghiotte. (credit © Kostas Papafitsoros / Archelon / Greenpeace)



Dal 1° gennaio 2020 sarà, inoltre, vietato mettere in commercio prodotti cosmetici che contengano microplastiche.

Sono in corso campagne di raccolta dei rifiuti in plastica dai fondali marini.

Il Ministero dell'Ambiente ha avviato un percorso per diventare "plastic free" e sta sollecitando tutte le amministrazioni pubbliche affinché siano da esempio ai cittadini, bandendo la plastica monouso.

## COSA POSSIAMO FARE NOI

**Non abbandonare** la plastica sulle nostre spiagge e nei nostri mari

**Smaltire** la plastica nella raccolta differenziata

**Eliminare** l'uso di piatti e bicchieri di plastica monouso

**Usare** una borraccia o una brocca di acqua di rubinetto

**Evitare** dentifrici e scrub che possono contenere microplastiche

**Usare** buste riutilizzabili per fare la spesa

**Evitare** di acquistare alimenti avvolti in imballaggi di plastica

**Non usare** pellicole di plastica per conservare il cibo, preferire contenitori riutilizzabili, meglio se in vetro

**Bandire**, se possibile, le cannucce di plastica

**Privilegiare** le fibre naturali rispetto a quelle artificiali

**Non pensare** che la plastica sia necessaria: non è vero!